

## **L'infanzia fa la parte del leone**

É il grado di scuola dove ci sono più chance: 3.502 posti

**Pagina a cura di Antimo Di Geronimo**

Gli aspiranti docenti che intendono partecipare al concorso a cattedra potranno presentare le domande di partecipazione dal 6 ottobre 2012 e fino alle ore 14.00 del 7 novembre 2012. Il termine è stato fissato dal ministero dell'istruzione con il decreto n. 82 emanato dal direttore generale del personale scolastico il 24 settembre scorso.

### **I numeri**

I posti messi a concorso sono 11.542 in tutta Italia di cui 952 destinati al sostegno.



La parte del leone la faranno la scuola dell'infanzia, con 3502 cattedre, seguita a ruota da lettere nelle secondarie (A043 e A050), con 2336 cattedre e dalla scuola dell'infanzia, per la quale l'amministrazione mette in palio 1411 cattedre. Nutrito anche il monte premi della classe A033 (tecnologia nelle scuole medie) per la quale i posti sono 629. Per matematica, sempre alle medie (A059), le cattedre sono 347, italiano e latino alle superiori (A051) vanta un portafoglio di 358 cattedre. Circa 270 cattedre a testa per inglese e francese, quasi 200 per matematica e fisica e 144 cattedre per l'ambito 25/28. Per il

resto i numeri ruotano intorno a 100, salvo scendere al di sotto anche di molto fino alle 23 cattedre della classe A034 (elettronica).

### **Le domande**

Il bando di concorso prevede che le istanze dovranno essere presentate on line, previa registrazione al sito istituzionale del ministero (istanze on line) e reca anche il catalogo degli aventi titolo a partecipare.

La selezione sarà aperta a tutti i candidati in possesso del titolo di abilitazione all'insegnamento nella scuola dell'infanzia o primaria o secondaria di I e II grado, conseguito entro la data di scadenza del termine per la presentazione della domanda, compresi i titoli di abilitazione conseguiti all'estero purché riconosciuti con apposito decreto del ministero.

E potranno partecipare anche coloro che sono in possesso dei vecchi titoli di studio previsti dall'art. 2, comma 1, del decreto interministeriale 10 marzo 1997. Pertanto, selezione è aperta anche ai soggetti in possesso di diploma di scuola o istituto magistrale conseguito entro il 2001/2002, rispettivamente, ai fini dell'accesso al concorso a cattedre per la scuola dell'infanzia e primaria. E sarà aperta anche ai possessori delle lauree e diplomi d'arte o di musica del vecchio ordinamento, purché conseguiti entro il 22 giugno 1999.

É prevista un'eccezione, però, per i candidati che abbiano conseguito i vecchi titoli entro il 2001/2003, per i titoli quadriennali e 2002/2003, per quelli quinquennali. Per i posti di insegnante tecnico-pratico, sono ammessi a partecipare i candidati in possesso del titolo di studio di cui al decreto ministeriale 30 gennaio 1998, n. 39. In ogni caso, l'accesso al concorso è assolutamente precluso ai docenti di ruolo, a prescindere dalla disciplina di insegnamento. E quindi, a differenza che in passato, il docente a tempo indeterminato che intenderà concorrere per un'altra classe di concorso o un altro ordine di scuola non potrà farlo.

## I programmi

Ai candidati al concorso è richiesto «il sicuro dominio dei contenuti delle discipline di insegnamento». Si va dalla conoscenza critica delle discipline di insegnamento e dei loro fondamenti epistemologici, alle conoscenze nel campo dei media per la didattica e degli strumenti interattivi per la gestione della classe; dalla conoscenza della sitografia di ambito disciplinare e delle biblioteche online, a quella dei principali strumenti didattici delle discipline di riferimento (libri di testo, sussidi e tecnologie informatiche della comunicazione) e dei criteri per valutarli. Agli aspiranti docenti è richiesta inoltre la conoscenza dei fondamenti della psicologia dello sviluppo e della psicologia dell'educazione. E sono richieste anche conoscenze approfondite pedagogico-didattiche che consentano di attivare la relazione educativa al fine di promuovere apprendimenti significativi e in contesti interattivi in stretto coordinamento con gli altri docenti che operano nella classe, nella sezione, nel plesso scolastico, e con l'intera comunità professionale della scuola. I candidati dovranno anche dimostrare di conoscere gli elementi essenziali del diritto costituzionale, la normativa scolastica, con particolare riferimento al regolamento dell'autonomia e al diritto del lavoro dei docenti della scuola statale (stato giuridico e contratto), una lingua straniera (livello B2) e competenze informatiche.